

# «Ecco come sosteniamo le attività»

**Ferroni replica a Pieragnoli (Confcommercio) sulla Ztl di Venturina Terme.**

«Tanti gli strumenti che usiamo a sostegno delle attività. Apriremo un dialogo con Confcommercio per raccogliere proposte e confrontarci insieme». L'assessora **Viola Ferroni** interviene sull'[analisi che il direttore dell'associazione di categoria Federico Pieragnoli ha fatto col Tirreno](#) circa la demografia delle attività tra il 2015 e il 2017.

Negativo il saldo tra quelle cessate, 79, e le nuove aperture, 63. «Approfitto della riflessione di Confcommercio – premette Ferroni – per fare il punto sugli strumenti che l'amministrazione già usa, in particolare nelle zone più critiche come quella del capoluogo: il contributo all'affitto per nuove attività e subentri, l'alleggerimento del canone di occupazione temporaneo per gli spazi e le aree pubbliche, lo snellimento delle procedure di adeguamento igienico sanitario dei locali commerciali sono solo alcuni esempi di politiche messe in atto per rendere il paese sempre più fruibile. Invito Pieragnoli a venire a trovarci e visitare la nostra realtà».

Per Pieragnoli la difficoltà d'accesso alle ztl (in tutta la Toscana) è una delle cause della «desertificazione dei centri urbani». Per Ferroni «i dati che hanno accompagnato l'introduzione della ztl a Campiglia restituiscono un risultato diverso e in controtendenza con quanto affermato.

Il continuo investimento culturale poi sta arricchendo non di poco la qualità dell'offerta del borgo. Come la stagione teatrale del Concordi, la rassegna musicale "Deposito Mannelli" e il neonato progetto "#AmoCampiglia, una programmazione di eventi coordinata da vari soggetti che mira

ad arricchire l'offerta del borgo e a far trarre beneficio a chi nel borgo lavora e contribuisce in maniera determinante alla sua vitalità. Stiamo lavorando con l'obiettivo di valorizzare le zone critiche».

E in questo senso va anche la riqualificazione della ztl di Venturina, «un'importante opportunità per ridisegnare la zona blu. Penso sia utile distinguere l'intervento strutturale, ovvero la riqualificazione di Largo Sbarretti dalla modifica della viabilità, i cui potenziali effetti negativi preoccupano una parte dei commercianti.

Non abbiamo alcun interesse a penalizzare le attività, anzi, l'intervento persegue proprio finalità opposte. I corsi pedonali caratterizzati da un'offerta qualitativamente distinta da quella della grande distribuzione sono realtà diffuse che accomunano molti centri urbani e qualora venissero rilevati campanelli di allarme lavoreremo per correggere il tiro».

Con Confcommercio, Ferroni condivide la riflessione su come l'avvento dei grandi centri di distribuzione e del commercio elettronico abbiano penalizzato il commercio tradizionale. «Il grande interrogativo – dice – è: che tipo di commercio in sede fissa sarà in grado di attrarre una clientela che ha a disposizione una vastità di beni e servizi in tempi velocissimi e a prezzi competitivi? I cambiamenti vanno affrontati mantenendo ferme le priorità, che per un'amministrazione sono senz'altro la produzione di ricchezza sul territorio e l'impiego, quindi la forza lavoro, sia autonoma o dipendente cercando soluzioni condivise con il tessuto sociale e imprenditoriale».

**Annalisa Mastellone – Il Tirreno 8.3.2018**